

**VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI
IN TORINO Via Padova, 29 del 20 Aprile 2015**

OGGETTO: Accordo di Programma in Variante al PRG ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 17bis, comma 2, della L.r. 56/77 e s.m.i. inerente l'immobile denominato "Palazzo del Lavoro" e le aree limitrofe.

La conferenza dei servizi è stata convocata, con lettera prot. n°2249 del 24 marzo 2015 dalla Direzione Territorio e Ambiente della Città di Torino, per lo svolgimento delle fase di scoping di cui all'art. 13, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 del processo di valutazione ambientale strategica dell' Accordo di Programma in Variante al PRG ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 17bis, comma 2, della L.r. 56/77 e s.m.i. inerente l'immobile denominato "Palazzo del Lavoro" e le aree limitrofe.

Alla conferenza sono stati invitati i seguenti uffici ed Enti:

- REGIONE PIEMONTE - OTR Nella persona del Rappresentante Unico in seno alla Conferenza dei Servizi, ex art. 17bis L.U.R.
- CITTA' DI MONCALIERI
- Ente di Gestione delle Aree Protette del Po e della Collina Torinese
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie
- Città Metropolitana di Torino , Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali;
- Autorità d'Ambito Torinese A.T.O. 3
- SMAT S.P.A.
- A.R.P.A Piemonte - Direzione Provinciale di Torino;
- ASL TORINO 1, Servizio Igiene del Territorio;

- ORGANO TECNICO COMUNALE V.I.A., nelle persone dei Direttori (o loro delegati) delle seguenti Direzioni Comunali:
 - Direzione Infrastrutture e Mobilità;
 - Direzione Urbanistica;
 - Direzione Lavoro, Sviluppo, Fondi Europei e Smart City;
 - Direzione Verde Pubblico ed edifici Municipali;e ne è stata data comunicazione all'Autorità Procedente,

Sono presenti alla conferenza:

- **Enrico Bayma, Enrico Gallo, Emanuela Sposato** per il Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali;
 - **Mirella Iacono, Blandino Aldo**, per la Direzione Ambiente Città di Torino;
 - **Sabino Palermo, Matteo Castiglioni** per la Direzione Verde Pubblico ed edifici Municipali della Città di Torino;
 - **Federico Saporiti, Giorgio Perna**, per la Direzione Ambiente e Territorio
 - **Giacomo Leonardi, Gian Mario Siragusa**, per la Direzione Urbanistica della Città di Torino;
 - **Bruna Cavaglià** per il Servizio Mobilità della Città
 - **Giuseppe Serra, Suppo Carla**, per il Servizio Urbanizzazioni della Città
 - **Trossello Fulvio** per Servizio Smart City
 - **Paolo Camera** per il Servizio Sport e Tempo Libero
-
- **Elio Minuto per Regione Piemonte** per il Settore Settore Valutazione Piani e Programmi
 - **Carla Monaco, Paola Bisio** per la Regione Piemonte Direzione Urbanistica
 - **Patrizia Vernoni, Massimo Cerutti** per la Regione Piemonte Direzione Competitività Sistema Regionale - Commercio
 - **Teresa Pochettino, Angelo Spolaore, Nicola Palla** per la Direzione Urbanistica Mobilità del Comune di Moncalieri
 - **Marta Petruzzelli**, per la Città Metropolitana di Torino, Servizio Valutazioni Ambientali
 - **Dalmazzo Daniela**, per l'ARPA Piemonte;
-
- **Alberto Rolla, Daniele Pirulli** per lo Studio Rolla
 - **Stefano Ponchia** per la proprietà
 - **Rosamaria Miraglino, Claudio Guidi, Lorenzo Morra** per AI Engineering
 - **Marco Dellasette** per Studio T.T.A.

La Conferenza inizia alle 10.30

Bayma: introduce la procedura chiarendo che Regione nella nota inoltrata dichiara di non essere Autorità competente in merito alla procedura stessa, che resta dunque in capo al comune.

Morra: presenta il documento di scoping, e l'ambito di influenza della variante.

Lo scoping definisce metodi e contenuti dell'RA; sulla base degli interventi sono state fatte delle ipotesi che riguardano i comuni di Torino e di Moncalieri interessati dal punto di vista del sistema viabilistico, Torino invece è interessato dalle previsioni riguardanti ASPI, parcheggi ed modifiche viabili, che costituiscono i tre principali fattori che possono avere ricadute ambientali e sono quindi da analizzare.

Elenca l'indice di analisi previste.

Bayma: Chiede all'Area Urbanistica, Arch. Leonardi, se vi siano delle integrazioni che possono essere messe agli atti in base alla richiesta inoltrata dal Servizio SATA.

Leonardi: non vi sono documenti integrativi da presentare al tavolo nè sullo scenario sottopasso nè sulla ruota panoramica; a seguito della conferenza, verbalizzata la necessità, i documenti saranno integrati.

Gallo: a seguito della prima seduta della conferenza, con gli altri Enti con Competenza Ambientale si è delineata la difficoltà nel procedere nella fase di Specificazione con un quadro di riferimento non definito, che contempla scenari con ricadute ambientali molto diverse.

Saporiti: precisa che i vari scenari possono essere presi in considerazione nel RA, ma la ruota panoramica non rientra nel progetto urbanistico.

Leonardi: precisa che la ruota è prevista dall'Accordo di Programma.

Camera: precisa che la ruota panoramica al momento attuale è in fase di posizionamento presso il Valentino, dove potrà restare sino alla data 31-12-2016; si vedrà se vi sarà un sito idoneo ad accogliere la ruota che è considerata tra gli spettacoli viaggianti; al momento non vi è nessun atto deliberativo del Comune che indichi un sito idoneo ma vi è un vecchio atto che prevedeva presso i Laghetti di Italia 61 gli spettacoli viaggianti, ma al momento a meno che non vi sia qualche strumento urbanistico, non vi sono atti che riconoscano all'area vocazione per l'istallazione dopo il 31 dicembre 2016.

Leonardi: nel documento di indirizzo che il comune ha accolto come propulsivo viene riportata questa indicazione e vi è il mandato per esplorare questa possibilità.

Potrebbero essere utili alla conferenza indicazioni tecniche sull'impianto stesso.

Camera: il progetto sarà sicuramente lo stesso che è stato presentato per la localizzazione attuale, ciò non toglie che sia necessario un atto formale per la collocazione nel sito in analisi.

Bayma: prima di cominciare chiarisce in risposta a Saporiti, che l'indicazione degli Enti competenti in materia Ambientale, è che prima concludere la fase di scoping sarebbe opportuno avere integrazioni documentali, nella parte di viabilità, parcheggi, il verde e ruota panoramica, a meno che il tavolo collegialmente deliberi che si possono dare indicazioni per il RA anche in assenza di tali integrazioni.

Gallo: viene data lettura del contributo della Regione Piemonte Organo Tecnico regionale per la VAS. Segue la lettura del contributo ASL1 Dipartimento Integrato della Prevenzione.

Palla: la sintesi del parere da noi inviato sulla parte ambientale riguarda la richiesta che lo studio sulle ricadute ambientali si allarghi anche sul comune di Moncalieri poiché il documento tecnico preliminare pare tutto focalizzato sul Comune di Torino, nonostante sulla zona si Moncalieri si abbia interferenza con una chiesa, una scuola, e diverse residenze.

Pochettino: vi sono importanti previsioni viabilistiche che interferiscono con la viabilità della città di Moncalieri.

Palla: dal punto di vista urbanistico, il comune di Moncalieri non comprende come partecipare all'Accordo di Programma, se sostanzialmente il progetto proposto prevede limitare modifiche alla viabilità mentre il PRG del Comune prevede il potenziamento del corso stesso, e ammodernamento della rotonda Maroncelli con una viabilità a due livelli e una quarta corsia per corso Trieste. Non è chiaro se si debba procedere con una Variante; l'accordo di programma deve evidenziare interessi pubblici, ma non sono evidenti gli elementi di innovazione atti a motivare un atto di tale portata.

Pochettino: chiede di prendere in considerazione l'area vasta, e l'interazione con l'area Abrate

Perna: il progetto è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS come si è conclusa?

Pochettino: il procedimento si è concluso con la non assoggettabilità a VAS.

Palla: aggiunge che le strade interessate dall'intervento sono in regime patrimoniale privato, ad utilizzo parcheggio quindi alcune strade non sono di proprietà del Comune di Moncalieri.

Vi è anche una criticità nell'attraversamento ciclo /pedonale la Via Trieste, già esistente, criticità che il progetto accentua.

Pertuzzelli: anche la Città Metropolitana rileva come la Regione e il Comune di Moncalieri, particolari criticità sotto l'aspetto viabilistico, anche perché da quando fu presentata l'assoggettabilità ad oggi sono cambiati diversi elementi, quindi si chiede di analizzare sia il Campeggio che la zona del Lingotto e il palazzo della Regione; si riconosce il valore delle riqualificazioni della Città ma si deve prendere in considerazione un'area vasta soprattutto per la viabilità ed il rumore. Nel Rapporto ambientale vi devono essere anche degli approfondimenti sulla tematica parcheggi e in questa fase sarebbe importante condividere gli scenari, per arrivare alla redazione dell'RA con delle scelte

Si chiede dunque l'individuazione degli scenari Viabilistici e almeno un indicazione sulla localizzazione della ruota panoramica.

Dalmazzo: come rappresentante dell'ARPA condivide le richieste avanzate.

Gallo: come organo tecnico, come già evidenziato nella prima conferenza, la mancanza di scenari sulla viabilità rende difficile perimetrare l'ambito di influenza, e ciò pregiudica le indicazioni da dare per la redazione dell'RA. Si evidenzia in particolare l'interazione con altri progetti quali il parcheggio di interscambio con la linea 1 della metropolitana, che sposta l'analisi dal solo asse corso Trieste - Corso Unità d'Italia all'asse corso Trieste, corso Maroncelli, Piazza Bengasi

Assumere questo scenario comporta che il RA debba o meno estendersi all'indagine ambientale di ambiti che, alla luce dei solo scenari proposti, non sono compresi.

Evidenzia inoltre che trasformazioni che coinvolgono territori confinanti possono essere occasioni per valutare l'utilizzo di protocolli di sostenibilità ambientale a scala urbana che possono accompagnare la pianificazione e poi il monitoraggio.

Cavaglia: Evidenzia come i flussi di traffico negli ultimi anni abbiano subito modifiche, in alcuni ambiti anche sostanziali, in particolare nell'ambito sud.

Serra: concorda sul fatto di definire un perimetro sia una priorità.

Dellasette: evidenzia come l'attuale procedura nasca riprendendo quella precedente, dal momento che a livello progettuale non è variato nulla; in particolare al si deve valutare la sola individuazione di quote ASP1 e non ancora come un centro commerciale, sulla scorta del quale si può procedere a valutazioni quantitative specifiche.

Ricorda che molte perplessità emerse erano state individuate ed approfondite e in parte risolte con un tavolo tecnico dedicato, comprese le criticità evidenziate del Comune di Moncalieri, al punto che la progettazione della rotonda e del bypass era stata fatta sulla base di un progetto suggerito dal comune di Moncalieri stesso.

Palla: ribadisce che il Comune di Moncalieri è sempre stato sostenitore dell'idea del sottopasso, e non ha fatto richieste per la rotatoria.

Dellasette: chiede di verificare nei documenti agli atti; evidenzia di non essere stato a conoscenza di previsioni del Comune di Moncalieri circa la realizzazione di una quarta corsia.

Cavaglia: conferma che il Comune di Moncalieri ha richiesto al Comune di Torino, la realizzazione del bypass da realizzare come opera a scomuto.

Palla: evidenzia che dalla documentazione inviata sembrerebbe che la viabilità si modifichi solo in funzione dell'accesso all'area interessata dal progetto, ma non si desumono elementi migliorativi e innovativi sulla viabilità del Comune di Moncalieri, tali da motivare l'approvazione dell'accordo di Programma.

Dellasette: richiama i risultati del TT, precisando che se necessitano cambiamenti, questi si possono apportare. Al contrario se si deve considerare l'interscambio si devono fare analisi ben più approfondite di quelle ad oggi condotte.

Palla: ricorda che nel territorio di Moncalieri il parcheggio delle Vallere è diventato in via sperimentale a pagamento e sempre presso le Vallere insisterà il nuovo Campeggio.

Leonardi: ricorda che il comune di Moncalieri è un protagonista paritetico con l'Accordo di Programma e questo è un elemento fondamentale da tenere in considerazione, in particolare su dovesse essere prevista una Variante al PRG dello stesso comune di Moncalieri.

Ponchia: propone di considerare assodata la soluzione progettuale adottata dal precedente TT non riconoscendo elementi nuovi; in ogni caso i dati sulle ricadute del palazzo della Regione e le altre opere devono essere forniti dalla Città per essere inseriti nel RA.

Ricorda che con il Comune di Moncalieri si fosse verificato che le aree interessate dal progetto fossero destinate a viabilità, anche sulla scorta di sopralluoghi in loco.

Palla: conferma che da Piano Regolatore risulta possibile l'utilizzo per viabilità ma le aree sono di proprietà privata e quindi da espropriare per motivato interesse pubblico.

Gallo: propone di fare il punto sulla documentazione disponibile soprattutto in merito al lavoro del TT. Evidenzia come nella precedente procedura conclusa con la non assoggettabilità mancassero alcuni approfondimenti che la presente procedura può sviluppare. Inoltre i soggetti coinvolti sono diversi e il particolare la Regione non era stata coinvolta. L'individuazione degli scenari è utile non tanto perché si vuole anticipare la fase di valutazione, ma perché permette di individuare un perimetro per le ricadute ambientali.

Saporiti: evidenzia che come spesso accade la procedura ambientale si prende carico di nodi irrisolti, che non sono esclusivamente di carattere ambientale e chiede, se possibile, di separare le scelte che incidono direttamente sull'ambito, di cui si dovrà dare conto come alternative, per esempio il sottopasso, da scelte di sistema come l'interscambio, di cui sfugge la portata.

Gallo: ribadisce che l'interscambio potrebbe cambiare la direttrice prevalente da Sud- Nord a Sud-Ovest, è ed quindi uno scenario rilevante. Anche l'ipotesi del parcheggio su Via Ventimiglia, porterebbe modifiche alle direzioni del traffico fuori e cambierebbe fortemente la perimetrazione degli impatti, ad esempio anche dal punto di vista dei rilevamenti del rumore.

Morra: suggerisce di prendere atto delle richieste al momento con la determina di chiusura dello scoping e di demandare a una fase successiva la valutazione delle alternative, anche a scala vasta.

Gallo: evidenzia come su tale soluzioni le posizioni non siano concordi ma sottolinea l'utilità di aver individuato, ulteriori elementi che nella prima conferenza non erano stati evidenziati, per poter individuare il perimetro della analisi dello scoping.

Dellasette: precisa che se si intende valutare il sottopasso, deve essere chiaro che tale ipotesi cambia completamente gli assi e i carichi di traffico, ed è quindi essenziale che la conferenza si esprima su tale punto.

Cavaglià: la città ha adottato il PUMS il cui l'obiettivo di una diversione modale sul trasporto pubblico e non favorire il trasporto privato; nello studio si dovrà tenere conto anche di quest'aspetto.

Saporiti: evidenzia come tale studio si possa chiedere al momento in cui si parte con l'RA e non in fase di scoping

Bayma: evidenzia come la prima cosa da decidere sia la necessità di un sottopasso o meno.

Cavaglià: ribadisce che lo studio sia comunque da fare e dopo si prenderà la decisione.

Dellasette: condivide che in fase di scoping sia precisato cosa analizzare, in modo che nella fase ambientale non vengano formulate nuove ipotesi di cui tener conto per gli studi sul traffico.

Leonardi: sintetizza la necessità di uno scenario alternativo con il sottopasso, considerando gli scenari cumulativi delle grandi trasformazioni; chiede alla Regione di fornire i dati sulla trasformazione del Palazzo della Regione, ed al comune di Moncalieri quello dell'area Abrate.

Bayma: precisa che da momento che sul precedente provvedimento non era stata fatta la valutazione ambientale strategica, è chiara e comprensibile l'esigenza dei proponenti di portare

avanti la proposta, ma d'altro canto, per quanto riguarda la fase di valutazione ambientale, ritiene che un approfondimento della fase di scoping permetta di chiarire le questioni rilevanti con successivi minori tempi nelle fasi seguenti.

Dal momento che sono emerse una serie di questioni da analizzare, una delle quali sicuramente è il sottopasso per risolvere il nodo viabilistico, ed occorre che siano condivisi alcuni dati; si ritiene quindi necessario un ulteriore incontro per definire con un elenco più puntuale i vari elementi da analizzare..

Saporiti: richiede se la richiesta è quella di un documento urbanistico che abbia già una scelta di scenari, o che nel documento ambientale si analizzino tali scenari?

Leonardi: precisa che il documento urbanistico non può imporre uno scenario; al contrario se emerge da una valutazione ambientale la necessità di una variazione, l'urbanistica può recepirlo, ma non di sicuro imporlo come previsione. La scheda tecnica al momento disciplina l'area propriamente di Palazzo del Lavoro, che conferma le aree a viabilità

Cavaglià: evidenzia come da un punto di vista del traffico nel momento in cui si modifica un asse così importante, di ingresso alla Città è naturale che l'indagine si debba allargare al quadrante.

Leonardi: chiede di distinguere tra l'area di indagine e l'ambito dell'Accordo di Programma.

Bayma: chiede a tutti di consegnare i propri contributi, documentazioni e/o richieste, da condividere nel successivo incontro per chiudere la fase di scoping.

Gallo: occorre disporre dei risultati dei Tavolo Tecnici, degli elementi in merito alla ruota panoramica, di chiarimento circa la questione parcheggi e in particolare quello a nord del Palazzo a Vela che in uno scenario di potenziale massima criticità va considerato con attenzione

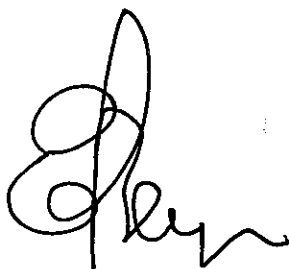
Cavaglià: evidenzia come la realizzazione di quel parcheggio sia molto preoccupa perché porta delle modifiche viabili critiche difficilmente gestibili.

Gallo: l'impatto non deve essere trascurato, anche se la previsione non è data per certa; i valutatori dovrebbero quindi poter confrontare alternative localizzative per il reperimento di tali quote di parcheggio dal momento che il sito proposto appare critico.

Castiglione: l'ipotesi del parcheggio in quel sito è da valutare con grande attenzione, poiché presuppone il troncamento a metà di un Parco e quindi l'interruzione di una continuità di tutto ciò che è di servizio al parco: strade, accessi e la relativa fontana.

Dellasette: ricorda in conclusione che alcuni dati e documentazioni dovranno essere forniti dal Comune per poter procedere sugli studi, in particolare per la ruota panoramica.

La conferenza si chiude alle 12.40

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'E. Saporiti', written in a cursive style.